

La crisi vista dall'industria degli imballaggi cellulosici, legati a doppio filo all'andamento del PIL

## **CARTA E CARTONE: IL PEGGIO DELLA CRISI E' ALLE SPALLE PER 3 AZIENDE SU 4**

*Con un +11,4%, gli imballaggi cellulosici trainano la ripresa dell'industria cartaria*

*Sostenibilità e riciclabilità i plus di prodotto su cui investire, in uno scenario che vede la raccolta differenziata di carta e cartone in crescita costante nonostante il crollo dei consumi.*

È questo, in sintesi, il quadro che emerge dall'indagine qualitativa presentata al MIAC (Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria) “**Il mercato di carta e cartone tra crisi e ripresa**”, realizzata da Comieco e Ipsos su un campione rappresentativo di grandi aziende, tra cui figurano produttori, trasformatori ed utilizzatori di imballaggi in carta e cartone.

Uno studio-termometro che, partendo dall'industria dell'**imballaggio cellulosico, strutturalmente legato alla produzione industriale**, fotografa una situazione in cui si intravedono degli incoraggianti segnali di ripresa.

Permangono tuttavia timori e incertezze sull'intensità di questa ripresa: per la metà delle aziende ci vorranno infatti **da 1 a 2 anni per il recupero dei livelli produttivi e di fatturato pre-crisi**, mentre per 1 imprenditore su 5 ci vorranno 3-4 anni per il riassorbimento occupazionale. Per una **ripresa dei consumi**, dunque, **i tempi potrebbero allungarsi**.

Il settore cartotecnico ha complessivamente retto alla crisi e tra i produttori e trasformatori di carta e cartone prevale la sensazione di risalita dopo **il crollo del 15% dei volumi nel 2009**: nel 2010 si registra la crescita o la stabilità degli ordini (intorno al +8% per i trasformatori e +2% per le cartiere) ma per tornare ai livelli del 2007 bisognerà aspettare il 2011/2012.

In generale, il settore non ha avuto traumi eccessivi a causa della complessiva **tenuta del settore alimentare**, 50% del mercato del cartone per imballaggi, che ha risentito della crisi in modo variabile in relazione alla tipologia di prodotto e alle attività promozionali messe in atto dalla GDO, che ne

hanno sostenuto i consumi.

Tra gli utilizzatori di imballaggi, la maggioranza conferma **una ripresa degli ordini** e un miglioramento rispetto alla situazione del 2009. Nel breve periodo la maggior parte delle aziende prevede una chiusura d'anno in crescita di qualche punto percentuale. Fra esse, spicca la ristorazione low-cost che prevede addirittura una crescita a due cifre.

*“Nei primi 6 mesi del 2010 si registrano importanti segnali di risveglio per la produzione cartaria (+8,5%), trainata dal settore degli imballaggi (+11,4%) con un consumo apparente di macero in aumento del 10,3% .”* commenta Carlo Montalbetti, Direttore Generale di Comieco *“La raccolta differenziata, per contro, non conosce crisi e prosegue nel suo trend di crescita segnando un +3,5% nel primo semestre grazie soprattutto alla raccolta delle famiglie, aumentata del 7,4%.”*

**Ufficio stampa Comieco:**

Alberto Bobbio

Tel: 335-1097277

[a.bobbio@inc-comunicazione.it](mailto:a.bobbio@inc-comunicazione.it)

Per quanto riguarda le **previsioni sul medio periodo**, si rileva un sostanziale ottimismo, legato soprattutto al valore aggiunto del materiale cellulosico in materia di sostenibilità e riciclabilità, caratteristiche sempre più ricercate dal mercato.

---

*Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica. Il Consorzio ha come compito istituzionale il raggiungimento degli obiettivi di riciclo fissati dalla normativa comunitaria e recepiti dalla legislazione nazionale. A Comieco aderiscono circa 3.400 imprese della filiera cartaria dell'imballaggio. Per realizzare questi obiettivi il Consorzio ha sottoscritto convenzioni sulla raccolta differenziata che coinvolgono l'80% dei Comuni e oltre 52 milioni di Italiani (dati aggiornati al 31 dicembre 2009).*

*“Comieco sostiene da qualche tempo un **Club del cartone responsabile**”* conclude Montalbetti *“che raggruppa oggi una quarantina di imprese portabandiera del Made in Italy che hanno scelto l'imballaggio sostenibile come valore. L'obiettivo è di fare rete tra impresa, istituzioni accademiche e produttori di imballaggi per sviluppare e promuovere l'uso di imballaggi cellulosici innovativi.”*